

ORIGINALE



DETERMINAZIONE N. 34 DEL 18 MAG. 2019

REGISTRO GENERALE N. 621 DEL 16.05.2019

OGGETTO: Programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito quartiere Jungi. Bando indetto con D.D.G. n. 1250/ex S4.01 LL.PP. del 29.06.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 32 del 16.07.2010. Protocollo di Intesa sottoscritto in data 01/03/2017. Commissione di collaudo in corso d'opera e definitivo.
Nomina.

IL TITOLARE DI P.O. - SETTORE VI URBANISTICA

PREMESSO CHE:

- l'Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità, con D.D.G. n. 1250/ex S4.01 LL.PP. Del 29.06.2010, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 32 del 16.07.2010, ha indetto apposito bando al fine di dare attuazione a quanto previsto nel D.P.C.M. 16.07.2009, con particolare riferimento all'art.1 commi 1, lett. e) " Programmi integrati" ed alla lettera c) "Promozione finanziaria anche ad iniziativa privata", individuando i comuni quali promotori ed attuatori, anche in concorso con altri Enti pubblici e/o da enti da essi vigilati e soggetti privati (imprese, cooperative, loro consorzi, fondazioni), individuate mediante procedure di selezione;
- l'Amministrazione Comunale con Delibera Giunta del 6.8.2010 n. 225 ha individuato come ambito di intervento la riqualificazione del quartiere Jungi, e con ulteriore Delibera Giunta n. 226 di pari data alla precedente ha manifestato l'interesse all'adesione al bando su menzionato, approvando apposito avviso pubblico per l'acquisizione di proposte di manifestazione di interesse, facendo ricorso a risorse private per interventi di edilizia abitativa sia sociale, che privata, oltre che di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale di aree pubbliche e private, finalizzata al miglioramento della qualità della vita consentendo l'accesso ad alloggi a canone sostenibile alla popolazione meno abbiente, nonché favorire lo sviluppo economico-sociale della locale comunità.
- Il Comune di Scicli, con delibera del Consiglio Comunale dell'11.9.2010 n. 66, ha esaminato le proposte che sono pervenute da parte dei soggetti privati, con riferimento alla localizzazione e alle funzioni proposte, valutandole positivamente;
- l'Amministrazione Comunale con Delibera Giunta del 13.9.2010 n.242 ha approvato la " *Proposta di Programma Integrato*", autorizzando il Sindaco ad aderire al bando;
- L'intervento è stato ammesso a finanziamento con D.D.G. n° 151 del 31/01/2011;
- l'Amministrazione Comunale, con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 dell'21.03.2012, ha approvato il Programma Integrato e i progetti a completamento dello stesso ai sensi dell'art. 16 L. n. 179/92.
- l'Amministrazione Comunale con ulteriore Delibera Consiliare del 12.3.2014 n.35, ha adottato, con valore di variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, il *Programma Integrato per la per la riqualificazione urbana nell'ambito del quartiere Jungi.*
- L'A.R.T.A., Serv. I VAS-VIA, con provvedimento prot. n. 8468 del 23.02.2015 alla

conclusione della procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. ha ritenuto di escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. 13 e 18 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Programma Integrato per la riqualificazione del quartiere Jungi.

- Con DDG n. 228 del 4.8.2015, dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Dipartimento Regionale Urbanistica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, in conformità a quanto espresso al parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica n. 225 del 01/07/2015, è stato approvato il "Programma Integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito quartiere Jungi", in variante allo strumento urbanistico vigente, adottata con la deliberazione di C.C. n. 35 del 12/03/2014 del Comune di Scicli, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia n. 36 del 04.09.2015.
- In data 16/01/2017 in sede di conferenza dei servizi il progetto è stato approvato in linea tecnica;
- in data 18/01/2017 veniva redatto il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo;
- con Delibera G.M. n. 15 del 02/02/2017 veniva approvato il progetto esecutivo;
- in data 01.03.2017 veniva sottoscritto il protocollo d'intesa c/o Regione Siciliana - Assessorato Infrastrutture e Mobilità;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del su citato protocollo d'intesa il Comune è chiamato ad individuare e nominare un componente della Commissione di Collaudo in corso d'opera, composta da tre membri;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6 c. 1 del citato Protocollo di Intesa, è stata chiesta la designazione, dei restanti membri della Commissione di Collaudo, al Dipartimento Ministeriale e all'Assessorato regionale competenti;

RILEVATO che i lavori sono in fase di esecuzione;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina della Commissione di collaudo in corso d'opera e definitivo;

VISTO l'art. 102 comma 6 del D. L.vo n. 50 del 18.04.2016 il quale prevede che "per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 53740 del 31.10.2017, acquisita in pari data al prot. gen. n. 31291, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti servizio 7 - Politiche urbane ed abitative, ha designato quale componente della Commissione di Collaudo in rappresentanza della Regione Siciliana l'Ing. Aldo Abate;
- con nota con nota n. 0005062 del 16.05.2018, acquisita al prot. gen. n. 15399 del 17/05/2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informatici e Statistici, Direzione Generale per la Condizione Abitativa, ha designato quale componente ministeriale della Commissione di collaudo l'Ing. Giovanni Infante, funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA la Determinazione n. 03 del 30.08.2017, R.G. n. 829 del 04.09.2017, con la quale il Capo Settore VI - Urbanistico, tra l'altro, individuava e nominava l'Ing. Andrea Pisani, dipendente del Comune di Scicli, Presidente della Commissione di collaudo in corso d'opera e definitivo e collaudatore statico dell'intervento in oggetto;

VISTO il comma 7 dell'art. 102 del D. L.vo n. 50/2016 il quale dispone che *"non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:*

- 1) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove e' stata svolta l'attività di servizio;*
- 2) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove e' stata svolta l'attività di servizio;*
- 3) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;*
- 4) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare".*

VISTO il combinato disposto del comma 8 dell'articolo 102 e del comma 16 dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016 il quale dispone che fino alla data di entrata in vigore del decreto con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita l'ANAC, disciplinerà le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione si applicano le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo X, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente del Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 che impone ai dipendenti pubblici il divieto di svolgere incarichi retribuiti, inclusi quelli di arbitrato e collaudo, in assenza della preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza;

VISTO il comma 7 dell'art. 53 il quale prevede che in assenza di autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza "salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, dal percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti";

ATTESO che il comma 9 dell'art. 61 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, conv. in L. n. 133/2008, prevede che "il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la Del. G.C. n. 15 del 30.01.2018 e n. 17 del 31.01.2018, con le quali, tra l'altro, sono state introdotte modifiche al Funzionigramma dell'Ente di cui al nuovo Schema Organizzativo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 237 del 29/12/2017;

VISTO il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2018-2020 del Comune di Scicli, approvato con Delibera di G.C. n. 16 del 31.01.2018;

VISTO il Codice di comportamento del Comune di Scicli, approvato con Delibera di G.C. n. 10 del 31.01.2014;

VISTA la determina Sindacale n. 6 del 01/04/2019 con la quale, tra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi relativi alle posizioni organizzative dell'Ente dal 01/04/2019 al 20/05/2019;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.48 dello Statuto Comunale,

per le superiori motivazioni

DETERMINA

1. **Confermare** l'Ing. **Andrea Pisani**, dipendente del Comune di Scicli, membro della Commissione di Collaudo in corso d'opera, il quale assolverà le funzioni di Presidente della Commissione e collaudatore statico dell'intervento in oggetto.
2. **Nominare**, quali componenti della Commissione di Collaudo in corso d'opera e definitivo dell'intervento di "**Programma integrato per la riqualificazione urbana nell'ambito quartiere Jungi**", i tecnici di seguito riportati:
 - Ing. **Giovanni Infante**, funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - Ing. **Aldo Abate**, in rappresentanza della regione Siciliana.
3. **Dare atto** i compensi relativi all'incarico suindicato sono compresi fra le somme previste nel quadro economico del relativo progetto e che pertanto nessun onere aggiuntivo grava sul bilancio di questo Comune in dipendenza della presente determina.
4. **Dare atto** che in applicazione dell'art. 61 comma 9 del D.L. 25.06.2008, n. 12 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008 n. 133, escluse le spese documentate che dovranno essere corrisposte direttamente al collaudatore incaricato, il 50% dei compensi spettanti dovrà essere versato dal soggetto erogante all'Ente di appartenenza.
5. **Dare atto** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo pretorio *on line* dell'Ente per 15 gg. consecutivi nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
6. La presente, per l'attuazione sarà inviata all'Ing. Andrea Pisani, all'Ing. Giovanni Infante e all'Ing. Aldo Abate.

IL TITOLARE DI P.O.
VI SETTORE - URBANISTICA
(Ing. *Giuglielmo Carbone*)

